

Ritiro portafortuna Ospiti ad Orta San Giulio

Duathlon azzurro al lavoro nel Cusio

La Nazionale in mostra ai Mondiali dopo la preparazione svolta sul lago



Gli atleti della Nazionale italiana di duathlon sul lago d'Orta

ORTA SAN GIULIO - Il lago d'Orta ha portato fortuna alla squadra nazionale di duathlon che a maggio era stata ospite della Fondazione Cavaliere del Lavoro Alberto Giacomini a Orta San Giulio, per la preparazione in vista dei Mondiali che si sono disputati qualche giorno fa a Târgu-Mures in Romania. Gli atleti presenti sul lago erano **Giorgia Priarone, Alberto De Marchi** e **Andrea Sanguinetti**. «E' stato un Mondiale con riscontri veramente buoni per gli atleti che hanno preparato l'evento sul lago d'Orta - dice il tecnico azzurro **Andrea Compagnoni** -. Nella gara Pro donne Giorgia Priarone ha chiuso 4^a, a 5" dal podio, consolidando la sua solidità tra le migliori cinque duatlete al mondo. Peccato per la medaglia di bronzo sfuggita per pochissimo. Nella gara a staffetta mista 2° posto sempre per Giorgia Priarone ed Alberto De Marchi, che hanno conquistato una medaglia d'argento dopo una gara di altissimo

livello. Unico rammarico per Andrea Sanguinetti, costretto al ritiro a causa di problemi muscolari improvvisi, che l'hanno privato di un sicuro ottimo piazzamento, dopo una gara da protagonista al pari dei migliori duatleti al mondo. Come sempre lo stage di lavoro a Orta San Giulio si dimostra fondamentale per preparare al meglio competizioni del massimo livello internazionale». Soddisfatto dei risultati anche Andrea Alessandro Giacomini, rappresentate della Fondazione intitolata al padre Alberto: «Come Fondazione e come territorio siamo felici che la preparazione nei nostri luoghi sia tornata a dare risultati importanti a livello internazionale. Confidiamo che questo sia di stimolo per i giovani e le giovani del nostro territorio a scoprire e vivere con corsa e bici i nostri luoghi così da appassionarsi, conoscerli ed aiutarci con consapevolezza a tutelarli e preservarli in maniera sostenibile».

Luisella Mazzetti